

FESTA DELLA CGIL

IN PIAZZA DON BOSCO A POTENZA

PROGRAMMA

Prima giornata all'insegna delle infrastrutture. Oggi i governatori del Sud e il segretario Camusso sulla questione meridionale

Strade e collegamenti
«Basilicata nell'agenda»

Un miliardo e 800 milioni di fondi Ue per il Sud. Grandi opere anche qui

MARIA IDA SETTEMBRINO

● Si colora di sud, la terza edizione della La Festa della Cgil, in Piazza Don Bosco, a Potenza. Il tema dominante nella due giorni del sindacato più rappresentativo d'Italia è il Mezzogiorno, un meridione troppo spesso ignorato e dimenticato che diventa attuale



PIAZZA L'ingresso alla festa della Cgil [foto Tony Vece]

nella dialettica tra lavoro e sviluppo. Si parte dalla memoria, quella che simbolicamente riaffiora dall'interno di un cubo immersivo dall'effetto luci di forte impatto, allestito all'interno della piazza, dove le immagini fuoriescono come dal vaso di Pandora per raccontare 70 anni di democrazia in Euro-

pa.

«Una democrazia che mai, come in questi tempi, chiede uno degli sforzi più grandi all'Europa - incalza Giovanni Casaletto, giovane Presidente Ires Basilicata - essere Mediterraneo significa da qui a vent'anni essere il transitio prescelto dai popoli in movimento che proprio la mancanza di democrazia ha

ridotto schiavi di padroni spietati e senza scrupoli. Solo chi conosce la democrazia perché ne ha memoria, grazie anche al sacrificio di tanti partigiani uccisi, può accogliere chi ancora lotta per la libertà, mostrando il suo volto più umano e civile. È questa l'Europa che vogliamo e per cui ci battiamo nei nostri lanci di politica sociale, a partire dai progetti interdisciplinari che si sviluppano tra i banchi di scuola». Sul palco del Don Bosco, salgono personaggi chiave dei tavoli nazionali e regionali della contrattazione collettiva

di lavoro. La presenza del viceministro alle Infrastrutture di Riccardo Nencini nel primo giorno dei grandi dibattiti, ne è la conferma più lampante. Reduce da un tour tutto lucano che lo ha portato in visita a Matera, Lauria e Latronico, prima di apparire a Potenza, Nencini, scosso dall'intervento di

Angelo Summa, segretario generale Cgil Basilicata, sente addosso tutta la lucanità che stenta a partire.

Dalla rete stradale, fatta di troppi cantieri incompiuti fino ad una città che, come Matera, brinda ai primati tra l'incertezza logistica di chi deve raggiungerla perché priva di una linea ferrata, passando per Pista Mattei, nella

piana di Pisticci, mai licenziata al volo. Il futuro potrebbe essere diverso, si spera migliore. «La Basilicata rientra nei piani del governo Renzi - stigmatizza il leader dei socialisti italiani - è lo stesso capo del Governo a porsi il problema Matera senza linea

ferroviaria. In termini concreti, ragionando secondo la logica dei numeri, possiamo affermare con certezza che esiste una dotazione finanziaria cospicua. Un miliardo e ottocento milioni di fondi europei verranno investiti al sud e la Basilicata rientra nelle grandi opere cantierizzate da Anas». Nel weekend di Cgil, a Potenza, trovano spazio anche laboratori di creatività e artigiano. Non a caso, la terza edizione della festa si intitola proprio «Laboratorio Sud». All'interno della Piazza è stato, infatti, allestito uno spazio aperto a giovani innovatori che avranno la possibilità di sviluppare un progetto sui temi della rigenerazione urbana e sul riuso dei luoghi.

EMERGENZE

In piazza si è parlato anche di politica sociale e di migranti



TRICOLORE Richiami all'unità nazionale [foto Tony Vece]



DIBATTITO L'incontro di ieri sera [foto Tony Vece]



PUBBLICO Piazza gremita per la festa della Cgil [foto T. Vece]

TRASPORTI

Impegni per velocizzare la ferrovia Potenza-Roma

Una doccia fredda sulle speranze dei lucani
L'alta velocità non riuscirà a superare Eboli

Il viceministro Nencini: non sono previsti prolungamenti da Salerno a Reggio Calabria

PINO PERCIANTE

● Matera, Lauria, Latronico e Potenza. Le quattro tappe a cui il vice ministro alle infrastrutture Riccardo Nencini ha dedicato il suo tour in Basilicata. L'esponente di governo ha cominciato il giro venerdì da Matera e ieri mattina ha raggiunto Lauria. Nella sala consiliare del Comune, il leader nazionale dei socialisti ha parlato di treni, strade e del progetto di rendere la Basilicata realmente strategica per il Sud.

Tra i presenti anche il governatore Marcello Pittella e il consigliere regionale Francesco Pietrantuono, oltre al sindaco Gaetano Mitidieri e a diversi amministratori dell'Unione Noce - Mercure - Sinni. Si parte con una curiosità: «Mia madre è tedesca - esordisce Nencini - quindi arrivo sempre puntuale e non mi riesce di dire A al posto di B e B al posto di A». Sarà per questa ragione che a chi gli chiede (il sindaco di Episcopia Biagio Costanzo) se l'alta velocità riuscirà a superare Eboli risponde di no senza tanti giri di parole. E aggiunge: «I grandi interventi previsti al Sud riguardano la Napoli - Bari e la Palermo - Messina - Catania. Il prolungamento dell'alta velocità da Salerno a Reggio Calabria non rientra, per il momento, nei piani di ferrovie italiane». Il vice ministro parla, però, della velocizzazione della tratta Potenza - Roma. Oggi ci vogliono 4 ore mezza per raggiungere la capitale dal capoluogo lucano. «Con il potenziamento - afferma il vice ministro - si abbassereb-



bero di netto questi tempi. L'operazione ipotizzata accelererebbe di oltre un'ora la percorrenza grazie all'acquisto di due treni veloci. Si scenderebbe, così, da circa 4 ore mezza a 3 ore spicchiole, guadagnando quindi quasi un'ora e 20 minuti. Una rivoluzione straordinaria con un investimento assolutamente sostenibile». Il rafforzamento della Potenza - Roma, inoltre, tornerebbe utile anche nella prospettiva di Matera capitale della cultura 2019 ma ancora non raggiunta dai treni. E a proposito di Matera dopo Expo da qui al 2019, sottolinea Nencini, è

l'altro grande evento nazionale ed internazionale per l'Italia. Il vice ministro torna sulla questione ferrovie: «Ci sono già in piedi una serie di opere. Partiamo dalla Potenza - Foggia dove ci sono già 200 milioni sul tavolo e proprio l'altra sera è stato confermato l'intervento Fal Matera - Bari». Poi una chicca: «In Basilicata, come è noto, non ci sono aeroporti, ma abbiamo inserito una disposizione che dice esattamente questo: si stimola a lavorare per trasformare la pista di Pisticci e renderla adeguata in modo che nulla osterebbe nel trasferirla nel-

l'elenco degli aeroporti nazionali. Insomma si dà la possibilità allo scalo lucano di accedere, quando raggiungerà le condizioni richieste, nell'elenco di infrastrutture nazionali». Per le strade arrivano buone notizie per la Bradanica: «A sentire Anas - rimarca Nencini - il contenzioso in corso si chiuderà entro settembre e i lavori riprenderanno subito dopo in maniera tale da recuperare il tempo perduto. Basentana in corso di realizzazione con i finanziamenti previsti e poi c'è tutto il pacchetto che riguarda l'area complanare di Matera».

INCONTRO
Un momento della riunione a cui ha partecipato il viceministro Nencini nell'area sud della BasilicataLa proposta
Una vertenza per il Sud se ne parla oggi con i Governatori

■ Oggi, nell'ambito della Festa della Cgil di Basilicata a Potenza (ore 18.30, piazza Don Bosco), sarà lanciata la vertenza nazionale «Laboratorio Sud - Idee per il paese», che si pone l'obiettivo di riaffermare la necessità di una strategia per il Mezzogiorno in grado di coniugare sviluppo, crescita, innovazione, lavoro e diritti.

Il sindacato di corso d'Italia intende indicare i temi sui cui ritiene urgente un intervento delle istituzioni: dai servizi ai cittadini come condizione per la coesione economica e sociale all'istruzione, alla formazione, alla ricerca e all'innovazione, con particolare attenzione alle università meridionali, passando per il rilancio della politica industriale e per la mobilità, le infrastrutture e la logistica. Dell'iniziativa si parlerà questa sera in piazza, alle 18.30, con i presidenti delle Regioni del Sud e con il segretario generale nazionale del sindacato, Susanna Camusso.

